

Scambio di lettere del 30 marzo 1935

0.142.111.723

**tra la Svizzera e il Belgio
relativo al permesso di domicilio accordato ai cittadini dei due Stati
dopo cinque anni di residenza regolare
e ininterrotta sul territorio dell'altro Stato**

Entrato in vigore il 30 marzo 1935

Traduzione¹

Legazione Svizzera

Bruxelles, 30 marzo 1935

S. E. Signor Van Zeeland
Primo Ministro
Ministero degli Affari esteri
e del Commercio esterno

Bruxelles

Signor Primo Ministro,

In seguito agli scambi di vedute avvenuti a Bruxelles il 25, 26, 27 e 28 febbraio scorso, ho l'onore di comunicare a Vostra Eccellenza che il Governo svizzero, con riserva di reciprocità, si impegna ad accordare il permesso di domicilio, ai sensi dell'articolo 6 della legge federale del 26 marzo 1931² concernente la dimora e il domicilio degli stranieri, ai cittadini belgi residenti regolarmente e ininterrottamente da cinque anni sul territorio svizzero e che continuano a risiedervi. Questi cittadini avranno il diritto di cambiare liberamente datore di lavoro, professione e domicilio.

Nel calcolo della residenza ininterrotta di cinque anni noti è presa in considerazione la durata dei soggiorni autorizzati per motivi di studio o di praticantato oppure per cure mediche.

Le assenze temporanee inferiori ai sei mesi durante il soggiorno autorizzato non sono considerate interruzioni del periodo di cinque anni.

Il permesso di domicilio scade dopo un soggiorno effettivo di sei mesi fuori del territorio svizzero; previa domanda presentata entro tale termine esso può essere prorogato fino a due anni.

RU **1983** 1080

¹ Il testo originale è pubblicato sotto lo stesso numero nell'ediz. franc. della presente Raccolta.

² RS **142.20**

D'altronde i servizi svizzeri competenti esaminano con particolare benevolenza le domande di impiego presentate dai cittadini belgi, sempreché le condizioni del mercato del lavoro, nell'attività e nella regione specifiche, lo permettano.

Colgo l'occasione, signor Primo Ministro, per rinnovare a Vostra Eccellenza l'assicurazione della mia alta considerazione.

Frédéric Barbey

Ministero
degli Affari esteri
e del Commercio esterno

Bruxelles, 30 marzo 1935

S. E. Signor Frédéric Barbey
Herrn Frédéric Barbey
Ministro di Svizzera
Bruxelles

Signor Ministro,

In seguito agli scambi di vedute avvenuti a Bruxelles il 25, 26, 27 e 28 febbraio scorso, ho l'onore di comunicare a Vostra Eccellenza che il Governo belga, con riserva di reciprocità, si impegna a non più subordinare alle condizioni o restrizioni contemplate nelle disposizioni di leggi e regolamenti concernenti il domicilio degli stranieri o lo statuto dei lavoratori stranieri, il soggiorno o l'attività in Belgio di cittadini svizzeri residenti regolarmente e ininterrottamente da cinque anni sul territorio belga e che continuano a risiedervi.

Nel calcolo della residenza ininterrotta di cinque anni non è presa in considerazione la durata dei soggiorni autorizzati per motivi di studio o praticantato oppure per cure mediche.

Le assenze temporanee inferiori ai sei mesi durante il soggiorno autorizzato non sono considerate interruzioni del periodo di cinque anni.

I diritti riconosciuti ai cittadini svizzeri nel capoverso 1 della presente disposizione decadono dopo un soggiorno effettivo di sei mesi fuori dal territorio belga. Previa domanda presentata entro tale termine, quest'ultimo potrà essere prorogato fino a due anni.

D'altro canto, siccome i cittadini belgi possono entrare liberamente in Svizzera per cercarvi lavoro, i servizi belgi non si rifiuteranno, in circostanze eccezionali, di regolarizzare sul posto la situazione di un lavoratore svizzero venuto in territorio belga e che vi avesse trovato un impiego.

Queste domande di regolarizzazione nonché quelle per occupare un impiego in Belgio, formulate per via normale, saranno esaminate con particolare benevolenza ogniquale volta le condizioni del mercato del lavoro, nell'attività e nella regione specifiche, lo permettano.

Colgo l'occasione, signor Ministro, per rinnovare a Vostra Eccellenza l'assicurazione della mia alta considerazione.

P. Van Zeeland

